

L'assessore Corigliano: «L'iniziativa più toccante a cui ho assistito, è un progetto da ripetere»

Se la diversità è una ricchezza

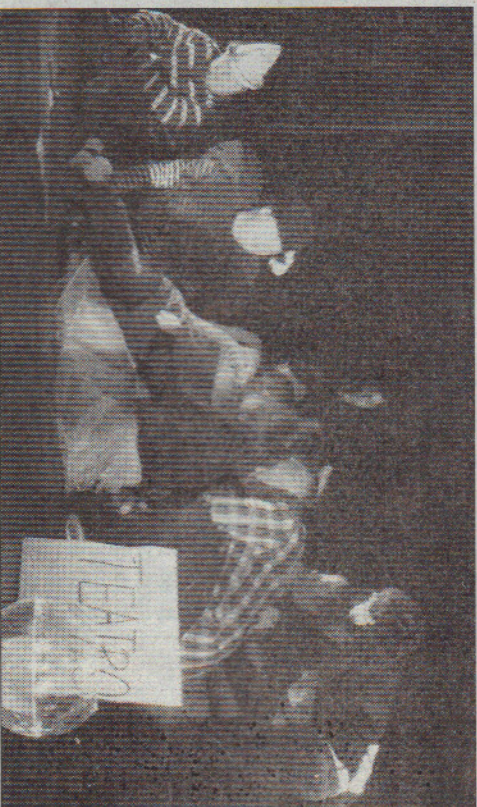
Attori down in scena in "I'm a gold fish" in un Acquario stracchino

di FRANCESCA PIRRI

QUESTIONE di prospettiva, di angolazione e di sguardo. Il mondo guardato all'ingiù, ha altri odori, altri sapori, altri colori, forme nuove, anche quello a cui solitamente non si presta attenzione, assume significati, a volte impercettibili agli occhi. Questo, il senso di "I'm gold fish", "Io sono pesce d'oro", diverso, dagli altri, per il colore, le proprietà, ma speciale, 60 minuti, di introspezione e di proposizione di significati troppe poche volte declinati, per lo spettacolo di Nuccia Pugliese, interpretata dai ragazzi dell'associazione AIPD - Associazione Italiana Persone Down, con il supporto della compagnia teatrale "La Barraca".

Ieri, la prima, il teatro dell'Acquario, stracchino, anche i gradoni erano occupati. Tra le poltrone volti rotti della politica cittadina. «Il nostro è un progetto che trascende il semplice laboratorio teatrale, l'arte è isaputo, fungente da terapia. E' sorprendente vedere alcuni dei bambini, particolarmente timidi nella vita, sapersi mettere in gioco, e confrontarsi con il pubblico - spiega, Roberta Canonaco, presidente della associazione, e mamma di Attilio, uno degli attori - vedere poi una sala così piena, ed un pubblico emozionato, ha per noi un grande valore».

L'assessore Commosa, l'assessore provinciale alla cultura, Maria, Francesca Corigliano, che a fine spettacolo salutata la platea, promettendo di ripetere l'esperienza: «Questa è stata di sicuro la manifesta-



Due momenti di "I'm a gold fish", lo spettacolo di ieri andato in scena all'Acquario



zione più toccante a cui ho assistito da quando svolgo le mie mansioni, come Provincia abbiamo sovvenzionato il levanto, e lo rifaremo anche il prossimo anno» commenta.

Significativa anche la data scelta per la rappresentazione della prima, «Oggi ricorre il quindicesimo compleanno della sezione cosentina della

associazione», ricorda la mamma di un'altra attrice Attilio, Alessio, Loris, Fedele della prima, «Oggi ricorre il quindicesimo compleanno della sezione cosentina della

associazione», ricorda la mamma di un'altra attrice Attilio, Alessio, Loris, Fedele della prima, «Oggi ricorre il quindicesimo compleanno della sezione cosentina della

le, che nel comunicare il suo disagio, di vivere come fosse all'interno di una gabbia lascia trasparire i suoi desideri, e mostra al pubblico le sue capacità, uguali a quelle di tutti gli altri. Scene altamente emozionanti, intervallate a scene comiche regolate da una nuova visione agli spettatori di quella che può essere la terapia, rappresentata attraverso disegni, canti e passi di danza.

Curati nei minimi dettagli anche i costumi, ognuno dei ragazzi portava impresso su di una pettorina la caratteristica principale del suo carattere, «anche la progettazione e l'elaborazione dei vestiti, ha avuto», spiega, «un grande valore». E dopo ieri, si pensa già alla sceneggiatura del prossimo show, il tema centrale sarà sempre lo stesso, presentare la diversità, educare alla sua comprensione e assumerla come valore.